

Baranzate, 22/11/2011

Lechiara: “Buonasera a tutti, iniziamo la seduta di questo consiglio e iniziamo con l'appello, prego”

Segretario: “Buonasera a tutti. Corbari. Cesaratto. Prisciandaro. Nicosia. Banfi. Lesmo. Gerli. Lechiara. Occhipinti. Capitani. Castiglione. Pagliato. Piccinini. Elia. Malaspina. Natoli. Toppeta. Croce. Dibitonto. Ricca e Inversi.

Lechiara: Consigliere Ricca e consigliere Gerli sono assenti giustificati. Iniziamo con l'inno ...

Lechiara: Bene iniziamo con il primo dell'ordine del giorno, è una mozione presentata dal gruppo consiliare “Progetto per Baranzate”, consiglieri Croce, Elia, Malaspina, Natoli e Toppata, assunta al precedente, al protocollo, al numero 15281 mi sembra, del 3/11/2011 ad oggetto Lavoro strutturati presso la scuola dell'infanzia di via 20 settembre. La espone, illustra, il consigliere Malaspina, prego.

Consigliere Malaspina: Grazie consigliere, buonasera a tutti, dunque, con questa mozione noi vogliamo portare all'attenzione della maggioranza un problema che diciamo riduttivamente e solo estremamente urgente e che è stato già rimandato abbastanza... abbastanza a lungo, la questione della scuola di via 20 settembre è ormai storia nel senso che viene rimpallata ormai da anni la responsabilità tra il comune e la provincia su chi si debba effettivamente occupare di questa cosa dal momento che la scuola risulta di proprietà della provincia, quindi la provincia dice che se ne deve occupare il comune, il comune diceva che se ne dovesse occupare la provincia quindi con il passare del tempo la struttura... la struttura che c'ha già i suoi anni, è andata progressivamente deteriorando, ora, dopo... dopo varie vicissitudini tra cui il fatto che è stata chiusa una parte della scuola, è stato vietato l'accesso perché ritenuto pericolante, pare che finalmente si arrivi a una soluzione per quanto riguarda la proprietà, insomma, per quanto riguarda chi si debba occupare effettivamente dei lavori di questa scuola

La cosa curiosa è che l'accordo arriva dopo 6 anni, per cui non si sa bene, come mai il comune ha sempre negato di avere alcuna responsabilità e pare che dopo 6 anni finalmente il comune sposi la linea della provincia e dica va bene la scuola è vostra però ce ne dobbiamo occupare noi.

Altrettanto curioso è il fatto che una soluzione, un accordo insomma, con la provincia arrivi in maniera così solerte, quindi ci si chiede che cosa sia stato fatto dopo, durante questi 6 anni, soprattutto ci si chiede come mai arrivi soltanto dopo una serie di botte e risposte che c'è stato con il dirigente scolastico dopo una lettera che ha mandato a tutti i genitori degli alunni, informando di una situazione evidentemente pericolosa, almeno secondo lui, seconde lei anzi, pericolosa per quella che era la sicurezza dei... la sicurezza degli alunni. Fino a qui le prime reazioni a questa segnalazione di pericolo da parte del dirigente scolastico, le reazioni sono state, nell'ordine: prima negare, quindi non c'è nessun problema, poi minimizzare, sì il problema c'è però è piccolo e poi dire: no beh, in realtà lei non aveva la competenza per farlo, si è rivolta a delle persone che chissà chi sono, quindi, non dico gettare del discredito sulla professionalità del dirigente scolastico, però sicuramente mettere in dubbio pesantemente la sua opinione, salvo fare poi frettolosa retromarcia quando si è stati messi davanti all'evidenza delle responsabilità.

Allora con questa mozione noi vorremmo, noi vogliamo costringervi a prendere le responsabilità di sistemare una situazione che è ormai oggettivamente insostenibile. Si parla della scuola di via 20 settembre, si parla... si parlerà in futuro di tutti gli altri plessi scolastici perché se l'unica... se l'unico modo per punteggiare l'attività di questa maggioranza è convocare un consiglio comunale straordinario ogni mese, ne faremo due, ne faremo tre, ne faremo quattro, così eviteremo che caschino pezzi di scuola in Salvo D'acquisto... in via Salvo D'acquisto, sulla testa degli insegnanti, forse riusciremo a chiudere per sempre la faccenda del tetto della palestra delle scuole medie, che io ci vado da 20 anni, quella palestra è sempre stata così da 20 anni, non è mai stata trovata una risposta, nonostante ci sia gente che effettivamente amministri da non 20 anni ma quasi e quant'altro, se poi consideriamo che chi è al governo di questa città ha più volte sottolineato che amministriamo come se Baranzate fosse casa nostra, io se fossi in loro, avrei

paura di rientrare a casa tutte le sere perché non si sa mai a questo punto che cosa potrebbe succedere. Grazie presidente.

Lechiara: Grazie consigliere Malaspina. Interviene da parte della giunta il sindaco... il vicesindaco Franco Cesaratto.

Vicesindaco Cesaratto: Grazie presidente. Beh devo dire che le prime parole ma poi anche tutto l'intervento del consigliere Malaspina mi hanno tolto dall'imbarazzo di dover interpretare il testo della mozione perché ha dichiarato lui stesso qual è l'obiettivo. L'obiettivo è quello di suonare la sveglia per conto, a quanto capisco anche, della dirigente dell'istituto scolastico, quindi prendiamo atto di questo legame che si salda. E in effetti l'intervento è iniziato proprio con: "Vogliamo portare all'attenzione della maggioranza".

Grazie, ma i documenti, quindi non le parole, no perché poi avete illustrato con dovizia di particolari quelli che sarebbero stati i nostri atteggiamenti durante gli incontri avuti con la preside a cui evidentemente non avete partecipato, e questo spiega ancora meglio le dinamiche che si stanno sviluppando, no? Ma è importante saperlo, ogni dirigente decide di stabilire le proprie linee d'azione in maniera autonoma, prendiamo atto, dicevo le carte quindi non le parole, dicono che dal giugno 2006 questa amministrazione si sta occupando di questo argomento che diciamo subito, è un argomento serio, quindi nessuno ha intenzione di minimizzare. La scuola presenta dei problemi, ora se definirli strutturali quindi con un rimando alla solidità delle strutture o definirli di manutenzione straordinaria francamente non sta a me dirlo perché non sono un tecnico, ho la sensazione che definirli strutturali possa far pensare a qualche cosa di sovradimensionato anche se sull'esterno ci sono... ci sono stati dei problemi ma non è l'aspetto tecnico che voglio toccare in questo frangente. Dicevo la situazione della scuola è seria e in questi anni di limbo, ma più che di limbo oserei dire di contrattazione tra le diverse province che si sono succedute con la nostra amministrazione, gli interventi che sono stati fatti, pochi per la verità, sono stati di, direi, minimo contenimento, mettiamola così, proprio in virtù della convinzione di questa amministrazione dell'assenza di un titolo per intervenire su quella... su quella realtà.

Giugno 2006: la provincia ci comunica che volentieri cede la scuola, per la cifra di 1.500.000 euro. Noi facciamo sapere che evidentemente non riteniamo di dover pagare una struttura destinata a quello scopo e in alternativa la provincia ci propone un contratto di affitto, attenzione, un contratto di affitto di circa 30.000 euro all'anno. Sottolineo la questione del contratto di affitto perché dice in maniera abbastanza chiara come anche la provincia, peraltro poi era una provincia diversa, ma i tecnici alla fine sono sempre gli stessi, anche la provincia abbia virato la sua posizione nel corso di questi anni, perché in un normale contratto di affitto la manutenzione straordinaria compete al proprietario e non a chi ha in gestione la struttura. Metà giugno direi 2006, da lì si sono succeduti una serie di incontri, rimpalli sempre su questo argomento e in parallelo sulle scuole di Baranzate, l'amministrazione ha messo in campo proprie e altrui risorse per svariate centinaia di migliaia di euro, principalmente altrui risorse, cioè reperite attraverso bandi. Su questo vale la pena di soffermarsi perché, che cosa sarebbe costato all'amministrazione partecipare ai vari bandi anche per quel plesso la cui situazione era chiara? L'amministrazione non ha partecipato ai bandi per quel plesso ma solo per gli altri plessi proprio perché in assenza di un titolo di proprietà che gli desse la possibilità di accedere ai vari bandi che poi hanno avuto anche un discreto successo, perché al di là della palestra di via Aquileia, che se la frequenta da 20 anni deve avere qualche problema di memoria, perde acqua semplicemente da quando è stato scoperchiato il tetto per altri tipi di problemi, quindi stiamo parlando di un problema che va avanti da 2 o 3 anni e non da 20. Non che 2 o 3 anni siano pochi, non che 2 o 3 anni siano pochi, ma le cose vanno collocate nella giusta dimensione temporale. Dicevo si sono seguiti una serie di incontri, lettere, colloqui, anche rimpalli di responsabilità in questo periodo in cui l'amministrazione si è fatta incarico fondamentalmente di attività di piccola manutenzione ordinaria, forse il completamento di alcune attività elettriche iniziate ancora dal comune di Bollate prima della separazione, e una serie di attività di tinteggiatura, ma eventualmente se il regolamento ce lo consentirà magari sugli interventi tecnici svolti l'assessore Prisciandaro potrà essere più preciso e più puntuale di me. 2009 si avvicina la provincia, 2009 viene commissariato il comune, 2010 riparte il comune di Baranzate, si ri-

prende in carico questo tipo di problematica e con la provincia, devo dire anche con l'aiuto e l'accordo con l'ex dirigente professor Tieri, si riesce a sollevare in provincia l'urgenza della situazione e quindi a cambiare l'approccio su questo argomento, non più è mio, è tuo, tocca a me o tocca a te? Quanto: provincia noi abbiamo necessità di porre rimedio alla situazione di questa scuola, ovviamente non possiamo acquistare la struttura, ovviamente, visti i lavori che ci sono da fare ci sembra inopportuno doverti pagare anche un affitto, vediamo di trovare un accordo sull'onda di un comodato d'uso a titolo gratuito, una forma che ci consenta fondamentalmente di investire i soldi che riusciremo a recuperare in virtù di un titolo che ci vorrai riconoscere, senza ovviamente che poi si debba anche riconoscere un corrispettivo alla provincia. Nella primavera del 2011, parlavo prima della collaborazione del professor Tieri, l'istituto si fa carico di una lettera dai toni abbastanza forti preannunciata all'amministrazione per certi versi anche concordata nei confronti della prefettura, che ha lo scopo proprio di convincere la provincia e le varie anime di tecnici che vi albergano a sedersi a un tavolo per questo argomento. Successivamente i punti si raffinano, fino a che si arriva al 15 di novembre, con la formulazione ufficiale di un protocollo di intesa. Ora, si può interpretare in qualunque modo, io non ho la presunzione di convincere voi o chi mi ascolta che le attività per questa convenzione erano partite prima e che ci si è arrivati perché evidentemente, ed è poi lo scopo di questa mozione, l'obiettivo è dire: se non ci fossimo noi l'amministrazione non si muove. Io non ho assolutamente la presunzione di farvi cambiare idea anche perché so benissimo che siete a conoscenza di come sono le procedure e quindi sapete che l'amministrazione si stava muovendo, ma che è ben diverso da ciò che invece volete appaia all'esterno. Va bene dire che è arrivato un dirigente che finalmente smuove, ve bene dire anche questo, resta da vedere se poi alla fine un determinato approccio sarà veramente vantaggioso non per l'amministrazione ma fondamentalmente per gli studenti che sono poi i beneficiari ultimi. Detto questo la convenzione che era in itinere, quindi che non si è svegliata con il primo di settembre, con il cambio di dirigente, il 15 di novembre ha avuto un avallo formale degli uffici della provincia, abbiamo anche provato a mettere l'approvazione di questa convenzione all'ordine del giorno di questo consiglio comunale, ma giustamente, devo dire, i tempi non avrebbero rispettato il regolamento e quindi da parte dell'opposizione c'è stata la richiesta di non porre quella convenzione all'ordine del giorno di questa sera perché era necessario poterla vedere. Dico giustamente, anche se mi viene da dire che un certo tono di urgenza forse avrebbe fatto, avrebbe potuto far considerare anche in questo caso, l'urgenza di mettere all'ordine del giorno un punto come quello. Ma poco importa, l'importante a mio avviso è che si sia arrivato, dopo diverso tempo, alla composizione non di un contenzioso ma di una vicenda che anche dal punto di vista legale aveva interpretazioni varie e diverse, ho un tempo? Ah, grazie.

No, non mi risulta.

Sto esponendo... quello che importa è che si sia arrivati alla composizione di questa vicenda, dopodiché devo essere molto sincero, che i meriti se li prenda il nuovo dirigente, che ve li prendiate voi, francamente mi interessa fino ad un certo punto. Certo dispiace vedere utilizzare la situazione di criticità di Baranzate sulla stampa a vari livelli al solo scopo denigratorio, questo si dispiace perché francamente, da un lato ci si propone tutti di fermare l'emorragia di studenti che vanno a... e dall'altra parte non si perde l'occasione per denigrare le realtà baranzatesi, mentre mai una riga invece è stata spesa sulle ristrutturazioni effettuate in questi anni nei vari plessi scolastici. Ma sappiamo che certe cose funzionano così per cui ce ne facciamo una ragione. Concludo dicendo appunto che se poi lo riterrete opportuno, probabilmente l'assessore Prisciandaro potrà dare delle informazioni di tipo più tecnico. Dicendo che dal mio punto di vista proprio per lo spirito di questa mozione, cioè portare all'attenzione della maggioranza, di una maggioranza che in realtà da tempo sta lavorando su questo argomento, io non ritengo che questa mozione sia ricevibile perché vuole trasmettere un messaggio che non è nella realtà delle cose. Vorrei però chiudere con una nota, non so se positiva o meno... Vorrei chiudere con un ringraziamento, consigliere Malaspina, perché a differenza di altre persone, e al gruppo nel suo insieme, devo riconoscerlo, perché a differenza di altre persone, istituzioni che si sono confrontate in tutto questo periodo su questo argomento, ha avuto io credo, la correttezza, il buon gusto, di limitarsi ad una trattazione, oserei dire, politico-amministrativa dell'argomento, senza buttare sul tappeto facili strumentalizzazioni come invece è avvenuto da parte di altre persone, in altre sedi, che ritengo siano assolutamente fuori luogo. Quindi ringrazio per avere tenuto il li-

vello del ragionamento su un normale contenzioso, un normale dibattito da consiglio comunale. Grazie presidente.

Lechiara : Ringrazio, vicesindaco Cesaratto. Intervento per il gruppo, prego consigliere Inversi.

Consigliere Inversi: Buona sera. Allora il nostro gruppo si sente di appoggiare in pieno la richiesta fatta da progetto per Baranzate, di convocazione di questo consiglio comunale urgente. D'altra parte ci rammarichiamo anche un po' della mancanza del sindaco, visto che l'argomento che si trattava era una cosa abbastanza delicata. Abbiamo saputo delle varie denunce fatte dal dirigente scolastico e anche dal precedente dirigente, che se non ci sbagliamo, a suo tempo ha fatto anche una segnalazione al prefetto. Allora noi ci poniamo alcune domande, alcune cose, lei vicesindaco forse ci ha già un po' risposto però noi continuiamo a chiederci : perché questa amministrazione non è intervenuta per tempo? Perché abbiamo dovuto arrivare a questi livelli prima di poter intervenire? Mi sembra che ci siano già stati dei tragici episodi in Italia causati dalla mancata sicurezza negli edifici scolastici, non vorremmo che si arrivasse a questi punti anche qui a Baranzate. So che più volte l'amministrazione ci ha ricordato che l'edificio è della provincia, allora va beh, facciamo intervenire questa provincia, andiamo in provincia, facciamoci sentire, non è giusto che i nostri bambini soffrano per dei problemi. Ricordiamoci che non è bello chiudere le porte della stalla dopo che i buoi sono scappati, sono circa sette anni che questo comune si è costituito, ci chiediamo ancora come ha potuto questa amministrazione, lasciar deteriorare la situazione fino a questi livelli. Pochi giorni fa, cioè il 20 di novembre è stata la giornata dei diritti dell'infanzia, e non è allora un diritto di quei bambini che frequentano questa scuola dell'infanzia ad avere delle aule sicure, un cortile dove poter giocare liberamente, delle finestre a norma, dei bagni, e non fatiscenti e dei dormitori sani, non infestati dalle muffe? E poi non ci dobbiamo dimenticare che ci sono anche delle persone che lavorano dentro questi luoghi, allora qui a Baranzate c'è l'abitudine ultimamente di nascondersi sempre dietro questo benedetto patto di stabilità. Cito un esempio che mi è successo pochi giorni fa: ho segnalato all'ufficio tecnico che presso l'asilo di via Salvo D'acquisto, vi erano delle piante malate che rischiavano di cadere come poi effettivamente è successo. Io vi leggo la risposta testuale che ho ricevuto dall'ufficio tecnico: "Anche per il verde vi sono problemi di patto di stabilità, credo" quindi vuol dire che anche negli uffici di Baranzate, gli uffici tecnici fanno un po' di politica, quindi non so, non importa se una pianta possa cadere addosso a un bambino, a un insegnante o a un genitore, o anche a un semplice passante. Quindi vorrà dire che se accadrà ci si rivolgerà a questo benedetto patto di stabilità. Poi come dicevamo, non dobbiamo dimenticarci, che anche la palestra della scuola media ha grossi problemi di infiltrazione che precludono l'utilizzo della struttura a tante associazioni sul territorio. Vorrei poi fare una piccola considerazione, ma per le varie manifestazioni che si continuano a fare a Baranzate, di scarso interesse da parte dei Baranzatesi, vista l'affluenza, non esiste il patto di stabilità? Il patto di stabilità esiste solo per altre cose? Oppure va beh forse per le manifestazioni, ci si rivolge agli sponsor, si potrebbe tentare di rivolgersi agli sponsor per queste piccole manutenzioni. Pertanto noi chiediamo di sapere effettivamente che cosa si è fatto per mettere in sicurezza la scuola, oppure che cosa si pensa di fare. So che dopo queste nostre esortazioni, ci verrà risposto, come sempre, che le nostre sono solo critiche strumentali, però spero questa volta di sbagliarmi. Grazie.

Lechiara: Grazie consigliere Inversi, ha fatto, ha posto delle domande quindi, se... vuole la risposta? Ci sono altre domande?

Voce senza microfono

Lechiara: No cioè, il regolamento dice che interviene il sindaco o la giunta, se però sono state formulate delle risposte, cioè delle domande, credo si esige delle risposte, questo..... Se .. Va beh, altri interventi?

Voci senza microfono

Si accavallano diverse voci, con e senza microfono, ma non si capisce.

Lechiara: Non si preoccupi, non facciamo nessuna pausa, prego. Assessore Pagliato, prego.

Assessore Pagliato: Grazie presidente. Grazie presidente. Devo dire che nell'incontro dei capigruppo avevamo detto di seguire in maniera scrupolosa quello che prevede il regolamento, che è un intervento per ciascun gruppo, pertanto sarebbe l'eccezione per chiarire questa sera, dare delle risposte, però se dobbiamo seguire il regolamento che avevamo stabilito di seguire è evidente che c'è un intervento del gruppo, si va avanti a un intervento per gruppo. Io credo che il nostro vicesindaco, abbia fatto un'esposizione più che dettagliata di quale è stato il perché non si è intervenuto per tempo, per quello che riguarda il patto di stabilità è un qualcosa che in questa partita come nelle altre, c'entra e c'entra sempre. Però non ci nascondiamo dietro al patto di stabilità perché quelle che sono le urgenze, devono essere affrontate. Che cosa si è fatto per mettere in sicurezza, nel dettaglio, ci sono stati già degli interventi dove il nostro assessore avrebbe potuto preciserli, però il linea di massima li conosco perché la nostra giunta in pieno lavora con la massima collaborazione e quindi siamo al corrente, ci sono già stati una serie di interventi serviti a mettere in sicurezza in maniera che non ci siano rischi per i bambini, sono stati già individuati una serie di interventi da realizzarsi entro i prossimi... diciamo entro fine anno, i 30, i 60 giorni a seconda, e già visti anche con il responsabile dell'RSPP... il servizio RSPP della scuola, ed infine ci sono dei lavori che vengono rinviati a fine anno scolastico perché sono dei lavori molto più corposi. Per quanto riguarda il patto di stabilità, è un qualche cosa che bisogna tener presente, però noi abbiamo già individuato una spesa intorno ai 20-25 mila euro per questi primi interventi da effettuarsi al più presto, comunque quello che dicevo, in 30-60 giorni e poi dovremo prevedere con il bilancio 2012, di prevedere l'intervento più grosso da farsi a fine anno scolastico. Tenete però presente che nel piano delle opere pubbliche, già nel 2000, quando abbiamo fatto il bilancio del 2011, noi avevamo messo, se andate a vedere il pop, avevamo messo la necessità di intervenire quindi prevedere un intervento piuttosto sostanzioso per questa scuola, al di là di come andava a finire la partita della proprietà o del comodato d'uso a titolo gratuito. Direi proprio per non dilungarmi oltre, in quanto la scuola sarà già messa in condizioni di sapere quali sono gli interventi, perché sono stati concordati anche con il loro responsabile, l'RSPP, quindi non mi voglio dilungare in questo, ma direi che proprio vista la motivazione di fondo di questa mozione che tende a presentare l'amministrazione come inerte davanti ad un problema che invece riteniamo sia di estrema importanza, e inerte non lo siamo e non lo siamo stati, e oltretutto sembrerebbe che voglia quasi arrogarsi il merito di individuare e di costringere l'amministrazione a individuare delle attività per mettere in sicurezza questa scuola. Non abbiamo bisogno di essere costretti a fare questo perché crediamo nella responsabilità di ciascuno di noi, di lavorare al meglio e al più presto, tanto è vero che i nostri uffici tecnici hanno già steso questo, come dicevo, e concordato anche con l'RSPP della scuola. I soldi, stiamo cercando nonostante le difficoltà che non mi esimerò mai nel comunicarlo ai cittadini, abbiamo delle difficoltà finanziarie, però davanti a queste cose bisogna fare il possibile per poterli recuperare, patto di stabilità sì, patto di stabilità no. Per cui per queste due ragioni, già evidenziate nell'intervento che mi ha preceduto nel nostro gruppo il vicesindaco, crediamo che questa mozione non debba essere accolta e quindi il nostro gruppo si esprime per respingere la mozione.

Lechiara: La ringrazio assessore Pagliato. Prego, spetta al gruppo proponente.

Consigliere Elia: Grazie presidente.

Lechiara: Prego consigliere Elia.

Consigliere Elia: No, dico agli assessori Cesaratto e Pagliato, che forse non è la nostra mozione che hanno letto, rispetto a quello che hanno detto. Allora, la mozione è, dice l'assessore Cesaratto, è a solo scopo denigratorio, qualcuno si vuole prendere il merito. L'assessore Pagliato tende a identificare l'amministrazione come inerte, non la vogliamo votare, quindi io ho do lettura della mozione consigliere : "Considera-

to la situazione strutturale dell'edificio in oggetto, cioè la scuola, la necessità di interventi per scongiurare pericoli per l'incolumità degli alunni, del personale scolastico, le diverse richieste di intervento sollecitate nel tempo dal responsabile dell'istituto ritenuta non più rinviabile la definizione di azione d'intervento riferita a quanto in oggetto, il consiglio comunale", non le opposizioni, c'è una differenza radicale, so che per voi non è ancora chiara, ma il consiglio comunale è una cosa diversa rispetto alle giunte. Cosa chiediamo con questa mozione? "Di definire entro 10 giorni un piano di interventi, con relativa tempistica, realizzazione e indicazione delle risorse finanziarie per quanto di competenza del comune, a presentare entro 15 giorni alla commissione consigliare il piano di interventi." Quindi, qui non si denigra nessuno, non si attacca nessuno, non si vuole prendere nessun merito. Si chiede, e questa è stata già protocollata 15 giorni fa, 20 giorni fa, quindici venti giorni più quindici, si chiede all'amministrazione in un mese da quando ha avuto notizia, di presentare un piano. Quindi se questa è irresponsabilità, denigrazione, voglia di prendersi i meriti, qualcuno giudicherà se è vero o non è vero. Noi abbiamo chiesto semplicemente che si faccia un piano a fronte di evidenti problemi strutturali, a fronte di comunicazioni fatte dalla preside, che assessore Cesaratto come lei insegna, essendo protocollate al comune, sono accessibili a tutti i consiglieri comunali. Cioè... Voi avete diciamo la convinzione che gli atti del comune sono di vostra proprietà come il comune; la legge invece dice diversamente, che i consiglieri comunali, udite udite, possono accedere agli atti dell'amministrazione, e siccome questi sono atti pubblici per definizione anche i consiglieri comunali possono accedere. Quindi non mi stupirei del fatto che i consiglieri comunali controllino e verifichino le azioni dell'amministrazione. Noi siamo contenti che l'amministrazione abbia in merito, dopo diversi anni, dopo diverse denunce fatte, di risolvere speriamo in modo positivo questa... questa questione. Vi daremo tutti i meriti. Non ci vogliamo assumere nessun... nessun merito, perché i meriti sono tutti vostri. L'importante è che si risolva la situazione. Quello che vogliamo sottolineare con questa mozione è solamente di porre un punto cardine, che è quello che non è né polemico ma è assolutamente tecnico-giuridico, di capire di chi è la responsabilità per quanto riguarda la manutenzione ordinaria e straordinaria di quella scuola. Allora, qui ci sono diverse convenzioni che già dagli anni '80 tra il comune di Bollate e la... e la provincia che indicano in maniera assolutamente chiara un principio giuridico, che è quello che la proprietà è della provincia, e le manutenzioni sono in capo al comune. Qui abbiamo dei contratti degli anni '80 che lo dicono, quindi è trent'anni che funziona così, questa è la questione. Quest'amministrazione invece ha sempre affermato, giustamente, non giustamente, legittimamente, non siamo noi a giudicarlo, il fatto che i lavori in quella scuola non andavano fatti perché la proprietà era della provincia. Questa è la differenza radicale che adesso invece avete cambiato, dal nostro punto di vista in maniera corretta, opinione. Vi siete resi conto, forse dopo infinite sollecitazioni, infiniti problemi strutturali, dopo che la preside ha comunicato alle famiglie urbi et orbi, al mondo i problemi che ci sono, il sindaco risponde dicendo che si fa dell'allarmismo, che la comunicazione non è corretta. No? Non risponde dicendo... dicendo... dice genericamente: "sappiamo che ci sono i minori di quella scuola, sappiamo che ci sono... qualche problema", ma invece comunica alla preside che la comunicazione in quel senso non andava fatta, che non bisognava allarmare le famiglie per la situazione, bisognava invece avvertire il comune senza che... nessuno sapesse nulla sulla questione. E la preside risponde che non funziona così. Il sindaco dice: "ribadisco che l'elemento che colpisce di più sotto il profilo della comunicazione è la scelta di inviare a tutte le famiglie una nota che prefigura senza alcun riscontro tecnico qualificato" dice il sindaco alla preside, mentre la preside è la responsabile della... delle questioni tecniche per la verifica della manutenzione "scenari di pericolo per tutti gli alunni della scuola con conseguente diffusione di uno stato d'allarme generalizzato di cui non si comprende l'utilità", si dice: "ma perché preoccuparsi del fatto che cadono i calcinacci, fortunatamente non in testa ai bambini, non si capisce l'utilità di dire al comune: guardate che qui sta crollando qualcosa." Ritiene il sindaco: "per il futuro utile una più attiva collaborazione tra la direzione scolastica tecnica comunale, che non si è mai sottratta ai suoi compiti". Quindi principio giuridico è chiaro ormai da anni, tant'è vero che la convenzione viene esattamente fondata su questo principio giuridico, che è quello della... della proprietà da parte della provincia e della manutenzione ordinaria del comune. E questa è in data ottobre, quando già la convenzione si stava... si stava ponendo in essere. Allora quello che noi apprendiamo atto, e avrete tutti i meriti se la questione si risolverà, è che avete ritardato a prendere coscienza e a convincervi che la competenza per la manutenzione competenza per la manutenzione or-

dinaria e straordinaria, come anche la legge... la legge 23 del '96 indica in capo al comune. Ad oggi vi siete trovati con le spalle al muro, con le opposizioni che fanno il loro dovere, perché le opposizioni fanno il loro dovere denunciando le inadempienze dell'amministrazione, e i cittadini giudicheranno coll'asl che viene a scrivere che ci sono [parola incomprensibile: un papello??]

Lechiara: Consigliere Elia...

Consigliere Elia: finisco presidente. Ci s...

Lechiara: No, visto che mi ha richiamato sul regolamento...

Consigliere Elia: Va bene, finisco, sto concludendo, sto concludendo...

Lechiara: ... abbiamo anche stabilito in conferenza capogruppo 3 minuti siamo a circa 8 minuto..

Consigliere Elia: sto concludendo...

Lechiara: 8 minuti...

Consigliere Elia: sto concludendo, sto concludendo. Ci sono una sfilza di argomentazioni che l'asl dice, allora noi prendiamo con diciamo con positività il fatto che dopo incontri, l'asl, la provincia, la preside, i genitori, le opposizioni vi siete trovati con le spalle al muro e avete cambiato sostanzialmente opinione. E avete fatto bene. Avete fatto bene. Avete fatto bene. Perché compatibilmente con le finanze, perché so che ci sono dei problemi finanziari, nessuno li nega, però è una questione di priorità, ci sono alcune priorità, e ce ne sono altre. Ci sono alcune priorità che avete scelto di... di mettere in campo, legittimamente, e sapete benissimo a che cosa mi riferisco, ai 650 mila euro della baranzatese, ma chi non vorrebbe un campo di calcio?

Lechiara: Consigliere Elia, la prego gentilmente di concludere grazie.

Consigliere Elia: Ho concluso. Non lo vorrebbe nessuno. Allora le priorità sono diverse, allora ad oggi l'amministrazione boccia una mozione che chiede un piano d'interventi per quella scuola. Assessore e capogruppo, questo state bocciando eh! Non state bocciando altro. Al netto delle nostre considerazioni politiche, state bocciando un piano d'interventi, quindi noi...

Lechiara: Grazie consigliere Elia...

Consigliere Elia: ...vi chiediamo di pensarci...

Lechiara: ...devo...

Consigliere Elia: ... e di votarlo favorevolmente. Voi state bocciando un piano di manutenzione. Grazie, solo perché la proposta [parole incomprensibili]

Lechiara: grazie consigliere Elia. Passiamo alla votazione. Favorevoli alla... alla mozione? Sei... sei pers... sei consiglieri. Contrari alla mozione? Undici consiglieri. Passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno. Secondo punto dell'ordine del giorno, scusate... risposta all'interrogazione presentata dai consiglieri comunali Elia, Malaspina, Croce, Natoli, Toppeta, assunto al protocollo al numero 13, otta... 892 dal... del 4/10/2011 ed è oggetto: interrogazione consiliare borse di studio alunni meritevoli. Espone consigliere Natoli, prego.

Consigliere Natoli: Grazie, presidente. Allora, oggetto: interrogazione consiliare borse di studio alunni meritevoli. Preso atto che nel consiglio comunale di venerdì 30 settembre sono stati premiati gli studenti meritevoli con delle borse di studio del valore variabile di 250 e 500 euro si chiede quali sono i parametri utilizzati per definire uno studente meritevole della borsa di studio? Da chi è composta la commissione che valuta i requisiti degli alunni meritevoli? In base a quale principio è stato individuato l'ammontare delle borse di studio? Quali sono le modalità di accesso a concorso? Grazie.

Lechiara: Grazie consigliere Natoli, prego vicesindaco Cesaratto.

Vicesindaco Cesaratto: Grazie presidente. Do lettura della risposta: ad evasione della vostra istanza di pari oggetto protocollo mille e trecento... 13 892 del 4 ottobre 2011 si comunica quanto segue. Con deliberazione di giunta comunale numero 64 2008 al fine di valorizzarle, riconoscere e di incentivare i livelli di eccellenza dei propri cittadini in ambito scolastico venivano istituite borse di studio comunali da assegnare a studenti meritevoli. Giova ricordare che l'approvazione della citata delibera ha visto la partecipazione favorevole anche dell'allora assessore Croce oggi firmatario dell'interrogazione cui si sta fornendo risposta. Con tale deliberazione veniva altresì approvato il bando di concorso pubblico per l'assegnazione di borse di studio comunali per alunni meritevoli frequentanti la scuola secondaria di primo grado dell'importo di 250 euro ciascuna. Nel documento venivano definiti le finalità e i requisiti di ammissione, le modalità di accesso e di assegnazione delle borse di studio di cui si riporta di seguito uno stralcio: "Finalità. Con l'istituzione delle borse di studio comunali per alunni meritevoli l'amministrazione si prefigge di riconoscere l'impegno, la capacità e la dedizione allo studio dimostrate dagli studenti baranzatesi valorizzando al contempo le istituzioni scolastiche del territorio. Requisiti d'ammissione. Per essere ammessi al concorso in oggetto i candidati devono possedere alla data di scadenza del bando i seguenti requisiti: essere residenti nel comune di Baranzate, aver frequentato nell'anno scolastico previsto dal bando l'istituto secondario di primo grado di Baranzate, ed aver superato l'esame della terza classe con ottimo profitto. Il nucleo familiare del candidato non deve avere incorso situazioni di debito o pendente, o pendenze nei confronti dell'amministrazione comunale. Modalità d'accesso al concorso. Al concorso si accede per domanda scritta sottoscritta dal genitore, tutore dell'alunno candidato, che dovrà essere presentata al protocollo comunale nei termini indicati completa della documentazione richiesta e di copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore. La domanda dovrà essere presentata compilando l'apposita modulistica. Modalità di assegnazione delle borse di studio. Decorso i termini di presentazione delle domande si procederà con determinazione del responsabile area e servizi educativi e biblioteca, quindi di un tecnico, alla presa d'atto delle domande accettate ovvero a quelle respinte, all'assegnazione delle borse di studio. Le borse di studio da assegnare verranno consegnate ai beneficiari del sindaco... dal sindaco... ai beneficiari dal sindaco o suo delegato con le modalità e nei termini che verranno successivamente definiti e specificati nell'atto sopraccitato. L'ufficio scuola avrà cura di informare i beneficiari circa le modalità di ritiro delle borse di studio. Per la definizione dell'importo di 250 euro ci si è riferiti a quello che poteva essere l'ammontare di una possibile dotazione per la fornitura libar... libreria del primo anno di un istituto superiore mediato ovviamente con le risorse disponibili in seno all'amministrazione." Con deliberazione di giunta comunale numero 39 del 10 marzo 2009 veniva estesa l'istituzione delle borse di studio comunali per alunni meritevoli anche agli studenti frequentanti le scuole secondarie di secondo grado statali e paritarie e pertanto dall'anno 2009 le borse di studio comunali per alunni meritevoli istituite hanno avuto i seguenti valori: 250 euro per la scuola secondaria di primo grado e 500 euro per la scuola secondaria di secondo grado. Anche in questo caso l'ex assessore Croce oggi firmatario della prece... presente interrogazione era presente e ha approvato la delibera. L'importo di 500 euro è stato definito in rapporto al precedente importo di 250 euro in ragione del maggior grado scolastico, ed è proposto simbolicamente come contributo parziale alle spese di frequenza di un corso universitario sempre in relazione alle disponibilità finanziarie dell'ente. Annualmente l'istituzione delle borse di studio e le modalità d'accesso vengono pubblicizzate attraverso apposito manifesto e pubblicazione sul sito internet comunale. Le modalità di accesso al beneficio non hanno subito variazioni nel corso degli anni, se non per quanto riguarda l'adeguamento del livello massimo di voto conseguibile nei due diversi ordini di scuola in relazione alle

variazioni apportate alla normativa scolastica nazionale, quindi il passaggio dai giudizi ai voti. In conclusione si evidenzia che non è prevista alcuna commissione o altro organo collegiale per valutare il possesso dei requisiti. L'assegnazione delle borse di studio avviene a seguito della presentazione del titolo di studio conseguito riportante idonea votazione e della sua verifica da parte del personale dell'ufficio scuola. In sintesi, nel decidere l'assegnazione di tale riconoscimento, come in tutta l'azione posta in essere da questa amministrazione, non vi è alcuna indebita discrezionalità o alcun favoritismo. Distinti saluti.

Lechiara: grazie, vicesindaco.

Vicesindaco Cesaratto: Firmato, l'assessore alla pubblica istruzione Franco Cesaratto cui era indirizzata l'interrogazione.

Lechiara: grazie vicesindaco Franco Cesaratto. E... i consiglieri che hanno firmato l'interrogazione come si...

Consigliere Croce: intervengo io... interviene Croce.

Lechiara: sì, ma deve intervenire... interviene come?

Consigliere Croce: come intervengo? Devo intervenire... come? Parlando...

Lechiara: si sente insoddisfatto?

Consigliere Croce: no, no parlando al microfono cercando di rendere capibile, udibile ciò che dirò.

Lechiara: consigliere Croce prego.

Consigliere Croce: grazie presidente. Questa è una novità che io me l'appunterò. Allora signori, sono reo di aver votato due delibere nelle quali si dice: ai ragazzi, agli alunni meritevoli diamo o non diamo una borsa di studio? Beh... io ho detto sì, e questo è un grave errore. Perché dovevo pensare che m'ero con loro, che se n'era andata la minoranza e che quindi non avrei dovuto fare certe cose. Ora io sono, tra le altre cose e soprattutto, un insegnante e un formatore. Una persona che ha speso una vita per valorizzare, sostenere, guidare e portare gli alunni ad un compimento preciso. Io stesso ho goduto e godo di privilegi nell'ambito scolastico. Ho avuto borse di studio, e addirittura sono stato orientato e indirizzato ad un lavoro. Io sono a Milano perché il mio preside disse all'Alfa Romeo: caro direttore del personale, vuole degli elementi che le posso raccomandare e soprattutto garantire? Le do Croce. Mi hanno chiamato, mi hanno fatto delle prove, dei corsi per persone al di sopra, di livello universitario e sono stato assunto. Adesso cosa mi si rimprovera? Di aver part... di aver dato, di aver dato il consenso a questa delibera. Ma non è questo, perché sarebbe un nonsenso. Tutti direbbero: beh, Croce ha fatto bene. Invece no. Non ho fatto bene. Perché non ho fatto bene? Perché è un nonsenso. E la volontà di voler mistificare, di voler insinuare, di voler condannare e criticare una persona che ha... si è spesa per un fatto nobile. Allora se nella mozione avessimo scritto da chi è stata votata la delibera? Beh a questo punto loro sarebbero stati in grado e direi anche deputati a dare i nomi e dire: c'era anche il vostro Croce. Ma questo non è stato chiesto perché non serviva. Se avessero detto quali contributi economici avevate a disposizione qui si poteva dire: rispondiamo anche a questa domanda. Ma di queste cose non ne abbiamo parlato. Abbiamo chiesto quali sono i parametri, abbiamo chiesto chi è... da che cosa è composta una commissione che non c'è, in base a quale principio è stato individuato e quali sono le modalità di accesso. Quale... quale provocazione, quale richiesta particolare abbiamo inoltrato perché il consigliere col portafoglio, mister Cesaratto, potesse inserire in una risposta due volte il nominativo dell'ex assessore Croce il quale ha votato questa... quindi come potete immaginare, come vedete è proprio un atteggiamento meschino. Meschino. Quindi significa

per me aver subito due volte prima la pugnolata e poi anche la... l'atto perverso di girare nella piaga, nella ferita anche questa cosa. Allora.

Lechiara: Soddisfatto o insoddisfatto signor Croce?

Consigliere Croce: No, sta bono, sta bono. Prima finisco questo e poi ti dico cosa sono. Allora, devo finire. Per concludere la faccio breve perché questo mi... mi... questa cosa mi fa proprio vergognare nel senso che sto spendendo del tempo per cose che non meritano. Allora, *dulcis in fundo*, il consigliere dice: oh, guardate in sintesi nel decidere l'assegnazione di tale riconoscimento, come in tutta l'assegnazione posta in essere da questa, codesta amministrazione, non vi è alcun indebita in... discrezionalità e alcun favoritismo. allora io che amo i padri latini, i padri greci, i padri meridionali, i padri napoletani eccetera ho trovato una massima che qui calza, no? La quale massima... cosa dice questa massima? E dice una cosa importante, dice: *excusatio non petita, accusatio manifesta*. Allora traducendo cosa dice? Dice: caro amico, ti sei dato la zappa sui piedi, ma anche un pochino più alta dei piedi no? Quindi allora, caso Cesaratto, smettiamo di fare i professori, smettiamo di voler accusare a tutti... di voler colpevolizzare, facciamo le persone serie. C'è un *modus in rebus*.

Lechiara: Consigliere Croce...

Consigliere Croce: C'è una questione di *noblesse oblige*.

Lechiara: Consigl...

Consigliere Croce: C'è... *est modus in rebus*.

Lechiara: Consigliere Croce, per favore...

Consigliere Croce: c'è un fatto, c'è un codice del...

Lechiara: Consigliere Croce, devo...

Consigliere Croce: atteniamoci a queste cose.

Lechiara: Consigliere Croce.

Consigliere Croce: perché... atteniamoci a queste cose.

Lechiara: per favore.

Consigliere Croce: allora questa è un'amministrazione del quale io prendo tutte le distanze possibili.

Lechiara: Consigliere Croce, la prego gentilmente di attenersi al regolamento.

Consigliere Croce: E allora, *noblesse oblige*, *noblesse oblige*.

Lechiara: Consigliere Croce.

Consigliere Croce: Io conosco... Io conosco le origini di alcuni soggetti.

Lechiara: [parole incomprensibili]

Consigliere Croce: e il cinismo di certi soggetti. Presidente, presidente.

Lechiara: però deve concludere entro oggi.

Consigliere Croce: eh sì, eh sì, eh sì devo concludere. Mi vien voglia di lanciare il microfono.

Lechiara: no, deve dire se è soddisfatto o insoddisfatto.

Consigliere Croce: allora, la lascio immaginare.

Lechiara: soddisfatto o insoddisfatto? Grazie consigliere Croce. Passiamo all'altra interrogazione: risposta all'interrogazione consiliare dei consiglieri comunali dei gruppi consiliari baranzatesi: "Futuro e progetto per Baranzate... Baranzate Dibitonto, Inversi, Elia, Malaspina, Croce, Toppeta e Natoli assunto al protocollo al numero 14 337 del 12/10/2011 e... ad oggetto: incasso oneri di urbanizzazione e costi di costruzione relativa... agl'interventi di cui il [pie?] 182 del 2004 di via fiume 7. Espone consigliere Dibitonto, prego.

Consigliere Dibitonto: allora, noi su questa interrogazione siamo rimasti d'accordo che non... non verrà fatto l'intervento, non la leggiamo e non leggiamo nemmeno la risposta... però...

Lechiara: scusi, scusi un attimo, scusi signor... consigliere Dibitonto. Consigliere Dibitonto, un attimo faccio fare silenzio perché...

Consigliere Dibitonto: sì.

Lechiara: c'è un po' di disturbo. Pregherei gentilmente di fare silenzio.

Consigliere Dibitonto: dicevo...

Lechiara: la ringrazio.

Consigliere Dibitonto: che su quest'interrogazione in particolar modo abbiamo deciso in riunione capigruppo di non leggerla e di non riportare nemmeno la risposta da parte della giunta della maggioranza, per motivi che ci sembra... ci sembra un motivo abbastanza... molto delicati in merito a questa interrogazione. Però dobbiamo dire almeno se siamo soddisfatti o no in base a quello che noi abbiamo ricevuto. Eh beh... noi non siamo pienamente soddisfatti, perché tant'è vero noi per avere un'ulteriore chiarezza abbiamo dovuto fare un'ulteriore visura agli atti per verificare tutti i parametri di questa società. Quindi io non entro assolutamente più nel merito di questa interrogazione. Attenderemo per una questione di chiarezza e soprattutto di trasparenza per tutti noi e verificare se tutto ciò è stato realmente così come è stato riportato nella risposta. Grazie.

Lechiara: grazie consigliere Dibitonto. Considerato la conclusione dei punti dell'ordine del giorno chiaro chiusa la seduta alle ore 21:40.